

GLI IMPEGNI DELLA NATO OSTACOLANO LA RIDUZIONE DEL DEFICIT

Oggi il governo approva i bilanci 1957-58 Previsto un aumento delle spese militari

I problemi posti dai trattati sul Mercato comune europeo e sull'Euratom che vengono definiti oggi a Bruxelles - La defezione della "Gulf", e i compiti nuovi dell'E.N.I.

Il panorama politico italiano è fortemente influenzato, in questa fine di settimana, dalle trattative che si aprono oggi a Bruxelles tra i ministri degli Esteri d'Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo per la definizione dei trattati sul Mercato comune europeo e sull'Euratom. I diversi settori politici stanno prendendo posizione in merito. Il gruppo centrista della D.C., ad esempio, ha presentato ieri una mozione al Senato nella quale si chiede che l'organo predisposto all'attuazione di ciascun trattato abbia sufficienti poteri di decisione e che le due nuove istituzioni europee, unitamente con altre già esistenti, abbiano una unica assemblea parlamentare con effettivi poteri.

L'istituzione già esistente è la Comunità del carbone e dell'acciaio (Ceca); e il problema posto dai trattati è quello della composizione e dei poteri dell'assemblea parlamentare - senza dubbio uno dei più delicati. L'attuale assemblea della Ceca infatti, che secondo alcuni dovrebbe divenire senz'altro l'organo preposto anche al Mercato comune e all'Euratom, non ha il carattere realmente rappresentativo. Basta vedere come è composta la delegazione italiana. In essa le opposizioni non hanno alcun esponente, e gli stessi partiti governativi non sono ancora riusciti a mettervi d'accordo per eleggere i propri rappresentanti. I dati i poteri molto più estesi che necessariamente avrà l'assemblea del Mercato comune, è indispensabile che essa sia molto più larga e che si trovi un posto, con criterio almeno proporzionale, tutte le principali correnti politiche di ciascun paese membro.

In collegamento con tale questione va interpretata la visita che ha compiuto in Italia il presidente dell'assemblea della Ceca, il tedesco Hans Fuerler. Ieri il sig. Fuerler si è incontrato con Cortese e con Pellà, è stato a pranzo coi presidenti della Camera e con i membri del governo, ed è stato ricevuto dal Pio XII. In una successiva dichiarazione all'ANSA, il sig. Fuerler si è pronunciato per l'estensione dei poteri dell'assemblea della Ceca anche al Mercato comune e all'Euratom, e ha detto che - qualora il parlamento francese non avesse ratificato i trattati di Bruxelles - gli altri cinque paesi dovrebbero lo stesso «marciare avanti», magari in cooperazione con la Gran Bretagna. Fuerler ha dichiarato inoltre di rendersi conto della necessità, per ogni singolo paese mem-

bro, di difendere alcuni settori della vita economica nazionale, ma si è detto certo che i timori e le preoccupazioni attuali potranno essere superati. Sul trattato dell'Euratom intereuropei dichiarazioni ha fatto ieri il membro italiano del relativo comitato del trattato, il prof. Francesco Giordani: «Dai lavori di sondaggio presso tutti i paesi da noi visitati è ripartita la sensazione che l'idea di una collaborazione europea in questo campo trova tutti favorevoli, e questo perché tutti si rendono conto che l'Europa deve compiere un grande sforzo per allinearsi con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, e che questo sforzo, richiedendo un grande numero di uomini specializzati e grandi mezzi, si svolgerà tanto meglio quanto più grande sarà il numero di coloro che metteranno insieme le loro forze.

«Per l'Italia il problema della energia nucleare si impavida, che si possa parlare di fonti per altra energia. Posso dire che in Italia si è pronti a partire per la realizzazione degli impianti. Quattro sono le iniziative in merito: quella del gruppo ENI-IRI che è pronta a partire subito nell'Italia meridionale; quella della Società Eletto-Nucleare che riunisce i principali gruppi elettro-commercianti italiani e che intende creare un'altra centrale nucleare nell'Italia meridionale; quella della Edison, che ha in progetto di costruire una centrale nucleare nell'ambito, ritengo, della sua rete di distribuzione, centrale che sarà di almeno 135.000 kilowatt, e infine quella del gruppo Montedison-Fiat, che si propone un'altra centrale di circa 100.000 kilowatt, da costruire tra Milano e Torino, e forse a Chivasso.

Gli orientamenti governativi in materia economica troveranno espressione e sistemazione nel bilancio dello Stato. Il consiglio dei ministri si riunisce oggi appunto per approvare il bilancio 1957-58 che martedì saranno presentati alle Camere. Dalla impostazione dei bilanci verranno chiaramente illuminate le tendenze del governo in tema di investimenti, di politica sociale e fiscale, di occupazione e di riforme. Si continua a parlare di una sensibile riduzione del deficit: ma pare che il bilancio 57-58 che martedì saranno presentati alle Camere, in quanto il governo deve far fronte al continuo aumento degli interessi del debito pubblico e contemporaneamente avrebbe intenzione - in attesa di dubbi sull'una sua legittimità alla luce del nostro diritto pubblico».

Altre agenzie - un aggiunto avrebbero anti-democratiche ed avrebbero un inammissibile carattere politico».

Il presidente cecoslovacco è giunto a Mosca

LONDRA, 25. - Radio Mosca informa che è giunta nella capitale sovietica la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente della Repubblica Antonin Zapotocky.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Soviet Supremo Klementi Voroslov, dai vice primi ministri Molotov e Mikoyan e da Katerina Fursteva.

IMPOSTE DI CONSUMO

La commissione provinciale di controllo non ha ancora approvato i bilanci 1956-57 di alcune sezioni del partito e dei sindacati.

Deraglia a Falerna un convoglio ferroviario

CATANZARRO, 25. - Un convoglio ferroviario composto da 17 carri merci, diretto a S. Eufemia, è uscito dai binari nelle prime ore di stamane all'uscita della stazione di Falerna. Non ci sono state vittime, ma i danni al materiale rotabile sono ingenti. Sul posto si sono recati tecnici ed operai con carri attrezzi del Comparti-

mento ferroviario di Reggio Calabria per ristabilire il traffico e per accertare le cause dell'incidente. I treni merci e passeggeri costretti al trabordino, viaggiano con notevole ritardo.

Il presidente cecoslovacco è giunto a Mosca

LONDRA, 25. - Radio Mosca informa che è giunta nella capitale sovietica la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente della Repubblica Antonin Zapotocky.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Soviet Supremo Klementi Voroslov, dai vice primi ministri Molotov e Mikoyan e da Katerina Fursteva.

Deraglia a Falerna un convoglio ferroviario

CATANZARRO, 25. - Un convoglio ferroviario composto da 17 carri merci, diretto a S. Eufemia, è uscito dai binari nelle prime ore di stamane all'uscita della stazione di Falerna. Non ci sono state vittime, ma i danni al materiale rotabile sono ingenti. Sul posto si sono recati tecnici ed operai con carri attrezzi del Comparti-

mento ferroviario di Reggio Calabria per ristabilire il traffico e per accertare le cause dell'incidente. I treni merci e passeggeri costretti al trabordino, viaggiano con notevole ritardo.

Il presidente cecoslovacco è giunto a Mosca

LONDRA, 25. - Radio Mosca informa che è giunta nella capitale sovietica la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente della Repubblica Antonin Zapotocky.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Soviet Supremo Klementi Voroslov, dai vice primi ministri Molotov e Mikoyan e da Katerina Fursteva.

Deraglia a Falerna un convoglio ferroviario

CATANZARRO, 25. - Un convoglio ferroviario composto da 17 carri merci, diretto a S. Eufemia, è uscito dai binari nelle prime ore di stamane all'uscita della stazione di Falerna. Non ci sono state vittime, ma i danni al materiale rotabile sono ingenti. Sul posto si sono recati tecnici ed operai con carri attrezzi del Comparti-

mento ferroviario di Reggio Calabria per ristabilire il traffico e per accertare le cause dell'incidente. I treni merci e passeggeri costretti al trabordino, viaggiano con notevole ritardo.

Il presidente cecoslovacco è giunto a Mosca

LONDRA, 25. - Radio Mosca informa che è giunta nella capitale sovietica la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente della Repubblica Antonin Zapotocky.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Soviet Supremo Klementi Voroslov, dai vice primi ministri Molotov e Mikoyan e da Katerina Fursteva.

Deraglia a Falerna un convoglio ferroviario

CATANZARRO, 25. - Un convoglio ferroviario composto da 17 carri merci, diretto a S. Eufemia, è uscito dai binari nelle prime ore di stamane all'uscita della stazione di Falerna. Non ci sono state vittime, ma i danni al materiale rotabile sono ingenti. Sul posto si sono recati tecnici ed operai con carri attrezzi del Comparti-

mento ferroviario di Reggio Calabria per ristabilire il traffico e per accertare le cause dell'incidente. I treni merci e passeggeri costretti al trabordino, viaggiano con notevole ritardo.

Il presidente cecoslovacco è giunto a Mosca

LONDRA, 25. - Radio Mosca informa che è giunta nella capitale sovietica la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente della Repubblica Antonin Zapotocky.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Soviet Supremo Klementi Voroslov, dai vice primi ministri Molotov e Mikoyan e da Katerina Fursteva.

La relazione del compagno D'Onofrio

(continuazione dalla 1. pag.)

lo del loro orientamento, rispondano sempre più alle esigenze della politica del Partito e alla diffusione del marxismo-leninismo; f) controllare l'applicazione dello statuto, il rispetto della democrazia interna e della disciplina da parte di tutti; g) esaminare e risolvere con giudizio definitivo le questioni di carattere disciplinare, come quelle poste da organi di partito o da singoli compagni, e quelle riguardanti la onorabilità di compagni dirigenti nazionali; h) esaminare le proposte di modificazione del presente statuto, elaborato dal Comitato centrale nazionale; i) assistere, con consigli e proposte, il lavoro delle Commissioni federali di controllo, senza però interferire nel loro funzionamento.

La seconda riguarda lo esame e lo studio del quadro dirigente della federazione. Bisogna naturalmente conoscere molto bene i quadri, per meglio intervenire o far intervenire gli organi dirigenti allo scopo di migliorarli, elevandoli politicamente e ideologicamente ed eventualmente correggerli. E' questa un'azione vasta ed importante, nel quadro della collaborazione con i C.F.

L'organizzazione della C.C.C. L'organizzazione interna della C.C.C. va considerata in funzione dell'assolvimento di questi compiti. D'Onofrio propone quindi che la nuova Commissione abbia un ufficio di presidenza, composto di un compagno incaricato di segreteria operativa, composta di sette compagni, la quale contribuisca al lavoro direttivo della C.C.C. e C.C.C. si ispira al sistema delle Camere in vigore nella struttura statale di molti paesi. Ma il Senato e la Camera, nel nostro paese, hanno valore e importanza identici: una legge diventa efficace, quando è approvata da entrambe le Camere. La analogia in questo senso non regge, perché la C.C.C. non ha responsabilità diretta nell'attuazione della politica del Partito. La C.C.C. può porsi il quesito se l'attuazione della politica del Partito, fatta dal C.C. corrisponda, o meno, ai deliberati del Congresso, perché la sua funzione è quella di controllare e vigilare a che tutto il Partito, tutti i suoi organi e iscritti rispettino lo statuto, il programma e la linea politica, così come il Congresso ha fissato. In questa azione di vigilanza e di controllo, la C.C.C. acquista una funzione che rende legittima l'analoga al Senato.

La terza concerne i problemi di organizzazione, in particolare l'attività di questi organi. I C.P.D.C. debbono immediatamente prendersi in contatto con i comitati e metterli in movimento. Naturalmente tutto questo richiede la redazione di un piano concreto di lavoro, un certo apparato, sia pure minimo, e i C.F. debbono mettere a disposizione delle Commissioni di controllo.

Il momento particolare in cui il Partito agisce e la necessità di una lotta a fondo contro i pericoli di sbandamenti e rotture, e per la salvaguardia dell'unità del Partito, sono le ragioni prime e fondamentali che hanno indotto lo VIII Congresso a dar vita a questo nuovo tipo di Commissione di controllo. La C.C.C. sorge perché il Partito deve rinnovarsi e consolidarsi, e quindi non solo per la politica nazionale, ma anche per la politica internazionale, e per la cultura e per la tecnica e delle arti. Da un confronto fra il vecchio e il nuovo statuto, e tra il nuovo statuto e le illustrazioni analitiche e interpretative contenute nel rapporto del compagno Longo e nelle conclusioni congressuali del compagno Togliatti, D'Onofrio fa derivare i compiti della nuova C.C.C., che egli fissa e riassume in nove punti: a) partecipare alle riunioni comuni col C.C. per la elezione degli organi dirigenti del Partito e per la scelta dei candidati del Partito negli organi locali e nazionali; b) eleggere i suoi rappresentanti di diritto nella Direzione del Partito e nel C.C.; c) collaborare col C.C. e con le Commissioni provinciali e federali, per la elezione del Partito, partecipando al C.C. alla direzione del lavoro quadripartito e prevenire ogni attentato all'unità del Partito; e) collaborare col C.C. all'orientamento e allo sviluppo ideologico e politico del Partito, assicurando il controllo marxista-leninista delle decisioni del Partito e del lavoro educativo, e assicurando che la stampa e la propaganda, attraverso il control-

lo del loro orientamento, rispondano sempre più alle esigenze della politica del Partito e alla diffusione del marxismo-leninismo; f) controllare l'applicazione dello statuto, il rispetto della democrazia interna e della disciplina da parte di tutti; g) esaminare e risolvere con giudizio definitivo le questioni di carattere disciplinare, come quelle poste da organi di partito o da singoli compagni, e quelle riguardanti la onorabilità di compagni dirigenti nazionali; h) esaminare le proposte di modificazione del presente statuto, elaborato dal Comitato centrale nazionale; i) assistere, con consigli e proposte, il lavoro delle Commissioni federali di controllo, senza però interferire nel loro funzionamento.

Alcune domande sorgono a questo punto: perché questo organismo nuovo? Perché questo nuovo sistema di rapporti tra organi del partito? Quali saranno le sue funzioni? E la ragione di fondo? Il momento particolare in cui il Partito agisce e la necessità di una lotta a fondo contro i pericoli di sbandamenti e rotture, e per la salvaguardia dell'unità del Partito, sono le ragioni prime e fondamentali che hanno indotto lo VIII Congresso a dar vita a questo nuovo tipo di Commissione di controllo. La C.C.C. sorge perché il Partito deve rinnovarsi e consolidarsi, e quindi non solo per la politica nazionale, ma anche per la politica internazionale, e per la cultura e per la tecnica e delle arti. Da un confronto fra il vecchio e il nuovo statuto, e tra il nuovo statuto e le illustrazioni analitiche e interpretative contenute nel rapporto del compagno Longo e nelle conclusioni congressuali del compagno Togliatti, D'Onofrio fa derivare i compiti della nuova C.C.C., che egli fissa e riassume in nove punti: a) partecipare alle riunioni comuni col C.C. per la elezione degli organi dirigenti del Partito e per la scelta dei candidati del Partito negli organi locali e nazionali; b) eleggere i suoi rappresentanti di diritto nella Direzione del Partito e nel C.C.; c) collaborare col C.C. e con le Commissioni provinciali e federali, per la elezione del Partito, partecipando al C.C. alla direzione del lavoro quadripartito e prevenire ogni attentato all'unità del Partito; e) collaborare col C.C. all'orientamento e allo sviluppo ideologico e politico del Partito, assicurando il controllo marxista-leninista delle decisioni del Partito e del lavoro educativo, e assicurando che la stampa e la propaganda, attraverso il control-

lo del loro orientamento, rispondano sempre più alle esigenze della politica del Partito e alla diffusione del marxismo-leninismo; f) controllare l'applicazione dello statuto, il rispetto della democrazia interna e della disciplina da parte di tutti; g) esaminare e risolvere con giudizio definitivo le questioni di carattere disciplinare, come quelle poste da organi di partito o da singoli compagni, e quelle riguardanti la onorabilità di compagni dirigenti nazionali; h) esaminare le proposte di modificazione del presente statuto, elaborato dal Comitato centrale nazionale; i) assistere, con consigli e proposte, il lavoro delle Commissioni federali di controllo, senza però interferire nel loro funzionamento.

Alcune domande sorgono a questo punto: perché questo organismo nuovo? Perché questo nuovo sistema di rapporti tra organi del partito? Quali saranno le sue funzioni? E la ragione di fondo? Il momento particolare in cui il Partito agisce e la necessità di una lotta a fondo contro i pericoli di sbandamenti e rotture, e per la salvaguardia dell'unità del Partito, sono le ragioni prime e fondamentali che hanno indotto lo VIII Congresso a dar vita a questo nuovo tipo di Commissione di controllo. La C.C.C. sorge perché il Partito deve rinnovarsi e consolidarsi, e quindi non solo per la politica nazionale, ma anche per la politica internazionale, e per la cultura e per la tecnica e delle arti. Da un confronto fra il vecchio e il nuovo statuto, e tra il nuovo statuto e le illustrazioni analitiche e interpretative contenute nel rapporto del compagno Longo e nelle conclusioni congressuali del compagno Togliatti, D'Onofrio fa derivare i compiti della nuova C.C.C., che egli fissa e riassume in nove punti: a) partecipare alle riunioni comuni col C.C. per la elezione degli organi dirigenti del Partito e per la scelta dei candidati del Partito negli organi locali e nazionali; b) eleggere i suoi rappresentanti di diritto nella Direzione del Partito e nel C.C.; c) collaborare col C.C. e con le Commissioni provinciali e federali, per la elezione del Partito, partecipando al C.C. alla direzione del lavoro quadripartito e prevenire ogni attentato all'unità del Partito; e) collaborare col C.C. all'orientamento e allo sviluppo ideologico e politico del Partito, assicurando il controllo marxista-leninista delle decisioni del Partito e del lavoro educativo, e assicurando che la stampa e la propaganda, attraverso il control-

lo del loro orientamento, rispondano sempre più alle esigenze della politica del Partito e alla diffusione del marxismo-leninismo; f) controllare l'applicazione dello statuto, il rispetto della democrazia interna e della disciplina da parte di tutti; g) esaminare e risolvere con giudizio definitivo le questioni di carattere disciplinare, come quelle poste da organi di partito o da singoli compagni, e quelle riguardanti la onorabilità di compagni dirigenti nazionali; h) esaminare le proposte di modificazione del presente statuto, elaborato dal Comitato centrale nazionale; i) assistere, con consigli e proposte, il lavoro delle Commissioni federali di controllo, senza però interferire nel loro funzionamento.

Alcune domande sorgono a questo punto: perché questo organismo nuovo? Perché questo nuovo sistema di rapporti tra organi del partito? Quali saranno le sue funzioni? E la ragione di fondo? Il momento particolare in cui il Partito agisce e la necessità di una lotta a fondo contro i pericoli di sbandamenti e rotture, e per la salvaguardia dell'unità del Partito, sono le ragioni prime e fondamentali che hanno indotto lo VIII Congresso a dar vita a questo nuovo tipo di Commissione di controllo. La C.C.C. sorge perché il Partito deve rinnovarsi e consolidarsi, e quindi non solo per la politica nazionale, ma anche per la politica internazionale, e per la cultura e per la tecnica e delle arti. Da un confronto fra il vecchio e il nuovo statuto, e tra il nuovo statuto e le illustrazioni analitiche e interpretative contenute nel rapporto del compagno Longo e nelle conclusioni congressuali del compagno Togliatti, D'Onofrio fa derivare i compiti della nuova C.C.C., che egli fissa e riassume in nove punti: a) partecipare alle riunioni comuni col C.C. per la elezione degli organi dirigenti del Partito e per la scelta dei candidati del Partito negli organi locali e nazionali; b) eleggere i suoi rappresentanti di diritto nella Direzione del Partito e nel C.C.; c) collaborare col C.C. e con le Commissioni provinciali e federali, per la elezione del Partito, partecipando al C.C. alla direzione del lavoro quadripartito e prevenire ogni attentato all'unità del Partito; e) collaborare col C.C. all'orientamento e allo sviluppo ideologico e politico del Partito, assicurando il controllo marxista-leninista delle decisioni del Partito e del lavoro educativo, e assicurando che la stampa e la propaganda, attraverso il control-

lo del loro orientamento, rispondano sempre più alle esigenze della politica del Partito e alla diffusione del marxismo-leninismo; f) controllare l'applicazione dello statuto, il rispetto della democrazia interna e della disciplina da parte di tutti; g) esaminare e risolvere con giudizio definitivo le questioni di carattere disciplinare, come quelle poste da organi di partito o da singoli compagni, e quelle riguardanti la onorabilità di compagni dirigenti nazionali; h) esaminare le proposte di modificazione del presente statuto, elaborato dal Comitato centrale nazionale; i) assistere, con consigli e proposte, il lavoro delle Commissioni federali di controllo, senza però interferire nel loro funzionamento.

Deraglia a Falerna un convoglio ferroviario

CATANZARRO, 25. - Un convoglio ferroviario composto da 17 carri merci, diretto a S. Eufemia, è uscito dai binari nelle prime ore di stamane all'uscita della stazione di Falerna. Non ci sono state vittime, ma i danni al materiale rotabile sono ingenti. Sul posto si sono recati tecnici ed operai con carri attrezzi del Comparti-

mento ferroviario di Reggio Calabria per ristabilire il traffico e per accertare le cause dell'incidente. I treni merci e passeggeri costretti al trabordino, viaggiano con notevole ritardo.

Il presidente cecoslovacco è giunto a Mosca

LONDRA, 25. - Radio Mosca informa che è giunta nella capitale sovietica la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente della Repubblica Antonin Zapotocky.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Soviet Supremo Klementi Voroslov, dai vice primi ministri Molotov e Mikoyan e da Katerina Fursteva.

Deraglia a Falerna un convoglio ferroviario

CATANZARRO, 25. - Un convoglio ferroviario composto da 17 carri merci, diretto a S. Eufemia, è uscito dai binari nelle prime ore di stamane all'uscita della stazione di Falerna. Non ci sono state vittime, ma i danni al materiale rotabile sono ingenti. Sul posto si sono recati tecnici ed operai con carri attrezzi del Comparti-

mento ferroviario di Reggio Calabria per ristabilire il traffico e per accertare le cause dell'incidente. I treni merci e passeggeri costretti al trabordino, viaggiano con notevole ritardo.

Il presidente cecoslovacco è giunto a Mosca

LONDRA, 25. - Radio Mosca informa che è giunta nella capitale sovietica la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente della Repubblica Antonin Zapotocky.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Soviet Supremo Klementi Voroslov, dai vice primi ministri Molotov e Mikoyan e da Katerina Fursteva.

La posizione della Gulf-Oil

La decisione della «Gulf», una delle sette società del cartello internazionale del petrolio, di abbandonare la ricerca e l'estrazione di idrocarburi nell'Italia continentale, continua ad essere al centro dei commenti degli ambienti politici ed economici. Sempre più chiaramente il gesto della società americana e del suo rappresentante in Italia (il principe Nicky Pignatelli) si configura come un atto politico, tendente a mettere sotto accusa la legislazione petrolifera del nostro paese e a premere sulla Regione siciliana perché sia mantenuta nella attuale sistema fiscale più favorevole ai ricercatori.

La decisione della «Gulf», infatti legata al monopolio italiano «Montecatini» nella società mista «Petrosud» Andandose, la «Gulf» ha ceduto alla «Montecatini» le proprie partecipazioni nella «Petrosud» e in altre iniziative riguardanti la «Gulf» dichiara apertamente di aver fatto una legge troppo favorevole al ricercatore. Speriamo che il governo regionale impari bene la lezione, e modifichi la legge, trasformandola da legge araba in legge italiana.

UNA CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO DEI TRASPORTI

L'on. Angelini minaccia i ferrovieri ma tace sulle loro legittime richieste

Malgrado alcuni miglioramenti economici, rimangono in piedi i tre motivi di agitazione: pensione, cottimi, straordinario - Assurdo comunicato dei sindacati minori

L'on. Angelini, ministro dei Trasporti, ha creduto bene ieri sera convocare una conferenza stampa per esporre il progetto attuale del governo contempo infatti una rimborsazione di cottimo pari al 70 per cento del lavoro effettuato il che comporta per i lavoratori una perdita di circa 4000 lire al mese. Precedentemente il cottimo era di circa 10000 lire al mese. Per quanto riguarda lo straordinario, non solo non vi è stato alcun aumento (solo un adeguamento allo stipendio) ma rimane il fatto che a ben 30000 moltiplicati e agenti del personale viaggiante viene richiesta la effettuazione di numerose ore di straordinario che non vengono pagate neppure una lira.

Il lavoro a cottimo eseguito dagli operai delle FF.SS. è oggi peggiore di quello approvato nel periodo fascista. Il progetto attuale del governo contempo infatti una rimborsazione di cottimo pari al 70 per cento del lavoro effettuato il che comporta per i lavoratori una perdita di circa 4000 lire al mese. Precedentemente il cottimo era di circa 10000 lire al mese. Per quanto riguarda lo straordinario, non solo non vi è stato alcun aumento (solo un adeguamento allo stipendio) ma rimane il fatto che a ben 30000 moltiplicati e agenti del personale viaggiante viene richiesta la effettuazione di numerose ore di straordinario che non vengono pagate neppure una lira.

La tutela dei lavoratori a domicilio discussa alla commissione della Camera

Altri provvedimenti adottati in sede deliberativa dalle commissioni parlamentari

Come ogni venerdì, anche le commissioni parlamentari hanno svolto un intenso lavoro. Alcuni dei provvedimenti adottati in sede deliberativa sono: l'approvazione del progetto di legge n. 1000, che prevede un aumento del 70 per cento del lavoro effettuato il che comporta per i lavoratori una perdita di circa 4000 lire al mese. Precedentemente il cottimo era di circa 10000 lire al mese. Per quanto riguarda lo straordinario, non solo non vi è stato alcun aumento (solo un adeguamento allo stipendio) ma rimane il fatto che a ben 30000 moltiplicati e agenti del personale viaggiante viene richiesta la effettuazione di numerose ore di straordinario che non vengono pagate neppure una lira.

La tutela dei lavoratori a domicilio discussa alla commissione della Camera

Altri provvedimenti adottati in sede deliberativa dalle commissioni parlamentari

Come ogni venerdì, anche le commissioni parlamentari hanno svolto un intenso lavoro. Alcuni dei provvedimenti adottati in sede deliberativa sono: l'approvazione del progetto di legge n. 1000, che prevede un aumento del 70 per cento del lavoro effettuato il che comporta per i lavoratori una perdita di circa 4000 lire al mese. Precedentemente il cottimo era di circa 10000 lire al mese. Per quanto riguarda lo straordinario, non solo non vi è stato alcun aumento (solo un adeguamento allo stipendio) ma rimane il fatto che a ben 30000 moltiplicati e agenti del personale viaggiante viene richiesta la effettuazione di numerose ore di straordinario che non vengono pagate neppure una lira.

NEL MONDO DEL LAVORO

IMPOSTE DI CONSUMO

La tutela dei lavoratori a domicilio discussa alla commissione della Camera

Mary Pickford citata per 8 milioni di dollari

LOS ANGELES, 25. - La attrice cinematografica Mary Pickford ha ricevuto una citazione per 8 milioni di dollari di danni, in quanto non avrebbe mantenuto la promessa di acquistare un albergo.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

La tutela dei lavoratori a domicilio discussa alla commissione della Camera

7 liste alle elezioni amministrative a Lecco

LECCO, 25. - Sette liste sono state presentate alla scadenza del termine utile alla segreteria del municipio per le elezioni amministrative che si svolgeranno il 24 febbraio. Le liste sono: P.U. (P. U. di Lecco), A. (A. di Lecco), I. (I. di Lecco), C. (C. di Lecco), S. (S. di Lecco), P.S. (P.S. di Lecco), P.S.D. (P.S.D. di Lecco).